

/ Ill^{mo} et R^{mo} Signore colendissimo.

Di nuovo invio à V.S. Ill^{ma} il salmo già visto, accresciuto et qualche poco hora da me dilatato, affine ch'essa à suo bel commodo veda et gusti il saggio dell'opera mia, il qual' totalmente voglio
5 che da V.S. Ill^{ma} sia castigato coll'avvertirmi solamente, perche so ch'è occupatissima, posciache con la sua melliflua et soda dottrina à prò di santa Chiesa del continuo v'è essercitando li talenti che Sua D^a Maestà à lei ha liberalmente concessi. Gli stampatori di Brescia, c'hanno veduto il mentovato salmo, ma nudo, m'hanno scri-
10 tto in nome di molti valent'huomini che la fatica mia sarà gratissima al mondo, oltrache anco quasi tutti i nostri in ciò convengono; et altresì mi d'è à credere che V.S. Ill^{ma} tacitamente, per havermi data facoltà et per haver' anch'io sempre chiedutole consiglio, sia di simigliante parere. Con che inchinevolmente bacciando à V.S. Ill^{ma}
15 il lembo delle sacre vesti, pregole da Dio il guiderdone dell'opre sue.

Di Bergamo li xx di novembre MDCxiiij

Di V.S. Ill^{ma} et R^{ma}

Humilissimo servo

Giovan Paolo Almerini.

20 Arch.Vatic.Gesuiti 17 fo.48. Orig. autogr. (suivi sur la même feuille de la minute de la réponse de B.)